

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (X e XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 3
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
<i>In sede referente</i>	» 6
CONVOCAZIONI	» 7

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.*

La Commissione procede alla votazione per l'elezione di un Segretario. Risulta eletto il deputato Mariani Nello.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

TRASPORTI (X) e LAVORO (XIII) Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la marina mercantile, Riccio ed il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Fenoaltea.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del Fondo assistenza sociale lavoratori portuali » (721).

Il deputato De Capua, Relatore per la X Commissione, illustra il disegno di legge che istituisce il « Fondo assistenza lavoratori portuali », nel quale confluiscono le attività e i contributi finora riscossi dai singoli fondi già costituiti presso il Ministero della marina mercantile per contributi previdenziali, gratifica speciale, assistenza economica e assistenza malattia. Rilevato che il provvedimento razionalizza e regola legislativamente attività finora autorizzate con semplici circolari ministeriali, conclude esprimendo parere favorevole al disegno di legge.

Il deputato Bianchi Fortunato, Relatore per la XIII Commissione, rilevato che il provvedimento non sembra intaccare il sistema previdenziale vigente, tranne che per il riconoscimento delle Casse di malattia di Genova, Trieste, Monfalcone, Savona e Venezia, chiede chiarimenti al Governo sulla incidenza del sistema di riscossione, tramite il Fondo, per tutti gli adempimenti riguardanti l'I.N.P.S., sulla disciplina della corresponsione delle integrazioni salariali, e sul carattere delle eventuali ulteriori provvidenze previste dall'articolo 2, lettera g) a carico del Fondo stesso.

Il deputato Macchiavelli, data la complessità del provvedimento, chiede il rinvio della discussione e che siano sentite le organizzazioni sindacali interessate. Concordano i deputati Giacchini, Bonea, che fa presente la necessità di stabilire nella legge la misura delle addizionali sui compensi dei lavoratori portuali previste per il finanziamento del Fondo, Borra, che domanda chiarimenti sulla posizione dei lavoratori permanenti e occasionali.

Il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Riccio, sottolinea la necessità di procedere con sollecitudine al riordinamento del settore, prende atto delle richieste e si impegna a procedere a consultazioni con le organizzazioni sindacali.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi l'esame del provvedimento, rimanendo inteso che nel frattempo la materia di esso sarà approfondita in sede ministeriale, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate e dei relatori delle due Commissioni.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 16,30. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.* — Intervengono: il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Belotti ed il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze per il Comune di Roma » (1627).

La Commissione prosegue nella discussione del provvedimento con una replica del Relatore Mattarelli Gino e con un intervento del Sottosegretario di Stato per il Tesoro, Belotti, il quale invita la Commissione ad approvare il disegno di legge in esame, non solo perché esso è il frutto di laboriose trattative, cui hanno partecipato esponenti delle varie parti politiche, ma anche perché costituisce il massimo che si possa fare, in questo particolare momento, per venire incontro alle impellenti necessità dell'Amministrazione capitolina.

La Commissione quindi passa all'esame degli articoli. Approvato l'articolo 1, dopo aver respinto un emendamento presentato dai deputati Maulini, Borsari, Pagliarani e Fasoli, tendente ad elevare il contributo annuo ordinario per Roma da 5 a 10 miliardi, la Commissione approva l'articolo 2 del disegno di legge, respingendo un emendamento sostitutivo dell'intero articolo, presentato dai deputati Maulini, Borsari, Pagliarani e Fasoli, del seguente tenore: « Metà del contributo di cui all'articolo 1 può essere impegnato per il pagamento di interessi e di quote di ammortamenti di mutui garantiti dalla presente legge ». Accolti senza modificazioni gli articoli 3 e 4, la Commissione approva l'articolo 5 con un emendamento presentato dal Relatore Mattarelli Gino che al primo comma, dopo le parole: « Per le opere contemplate dalla legge 3 agosto 1949, n. 589 », aggiunge le parole: « e dalla legge 9 agosto 1954, n. 645 e successive modificazioni ».

È approvato quindi l'articolo 6 con l'emendamento aggiuntivo al primo comma, suggerito dalla V Commissione (Bilancio), secondo il quale l'indicazione di copertura viene integrata con riferimento anche all'esercizio finanziario 1965.

Il disegno di legge viene infine votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore DOMINÈDÒ: « Proroga della sospensione dei termini a favore dei danneggiati dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 » (1702) (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*).

La Commissione, dopo la relazione del deputato Fortuna, approva senza modificazioni il testo trasmesso dal Senato per cui resta stabilito che la sospensione dei termini a favore dei danneggiati dalla catastrofe non potrà, in ogni caso, protrarsi oltre 24 mesi dalla data della catastrofe stessa. Il termine dalla scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente efficacia esecutiva, sorti prima del 9 ottobre 1963, a carico di persone che risultino danneggiate dalla catastrofe del Vajont, del 9 ottobre 1963, scadenti in detto giorno o in epoca successiva continua a restare sospeso sino al 9 ottobre 1965.

In fine di seduta la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per l'espletamento degli scrutini dei magistrati, indetti per gli anni 1962 e 1963 » (1620).

Dopo la relazione del deputato Guerrini Giorgio che, in linea di massima, si dichiara favorevole al disegno di legge, intervengono nella discussione i deputati Valiante, Breganze, Amatucci, Guidi, Martuscelli, Romeo, Ruffini, Milia, Berlinguer Mario, Bosisio, Lucifredi, Cariota-Ferrara, Fortuna, Melis, nonché il Ministro Reale e, esaminati i vari aspetti del provvedimento, il Presidente, su proposta del deputato Guidi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta in modo da acquisire esatte notizie sia in merito al numero di coloro che sarebbero beneficiati da questo provvedimento quanto al contenuto del parere del Consiglio Superiore della magistratura.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni all'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916 » (1621).

La Commissione, dopo la relazione del deputato Guerrini Giorgio ed interventi del deputato Berlinguer Mario nonché del Ministro Reale, approva senza modifiche i due articoli del disegno di legge, che prevedono l'aumento del numero dei componenti supplenti, delle

Commissioni di scrutinio per le promozioni alla categoria di magistrato di Corte di Cassazione, da due a quattro e dettano norme per la sostituzione del Presidente della Commissione in caso di assenza o di impedimento.

Analogamente tali modifiche sono apportate alla composizione della Commissione di scrutinio per le promozioni alla categoria di magistrato di Corte di appello.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni all'Ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e legge 16 luglio 1962, n. 922) » (1524).

Il relatore Valiante riferisce favorevolmente sul complesso delle nuove norme proposte dal Governo ed esamina analiticamente ogni singolo articolo proponendo delle modifiche.

Il Ministro Reale preannuncia la presentazione da parte del Governo di un emendamento aggiuntivo.

Il Presidente, al fine di consentire la distribuzione degli emendamenti a tutti i componenti la Commissione, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 12,15. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

PROPOSTA DI LEGGE:

MARTUSCELLI ed altri: « Promozione di magistrati scrutinati » (1170).

Il Presidente, su richiesta del Ministro Reale, rinvia l'esame ad altra seduta, in attesa del parere del Consiglio Superiore della magistratura.

PROPOSTA DI LEGGE:

FODERARO: « Disposizioni transitorie sulle promozioni a magistrato di Corte d'appello e a magistrato di Corte di cassazione » (1575).

Il Presidente, su richiesta del Ministro Reale, rinvia l'esame ad altra seduta, in attesa del parere del Consiglio Superiore della magistratura.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Organici, reclutamento, stato giuridico e avanzamento del personale delle bande dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare » (1486) (*Parere della V Commissione*).

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge. Il deputato Arenella propone che in attesa dell'approvazione, da parte del Senato della Repubblica, del disegno di legge n. 694 concernente l'ordinamento della banda della Guardia di finanza, l'esame del provvedimento venga rinviato onde procedere successivamente all'abbinamento ed all'approvazione di un progetto unificato.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi, considera i provvedimenti all'esame dei due rami del Parlamento ben distinti sia sotto il profilo di merito, che dal punto di vista della competenza; infatti, la Guardia di finanza ha una sua fisionomia ben definita, dipende dal Ministero delle finanze; assicura, peraltro, che è stato effettuato il concerto interministeriale onde assicurare una base comune ed uniforme ai tre Corpi bandistici.

Il deputato Arenella dichiara di non insistere nella sua richiesta di rinvio.

Il Relatore Leone Raffaele, ricollegandosi alla relazione svolta nella precedente seduta, dichiara di mantenere le proprie perplessità in previsione degli inconvenienti che potrebbe generare la diversità di carriera tra i suonatori. Il deputato Arenella considera il problema sollevato dal Relatore, sul punto della carriera legata al tipo di strumento, degno della massima considerazione, in quanto, in una banda, uno strumento non è decisamente più importante di un altro e, sovrapponendo la categorizzazione al principio della gerarchia, si sconvolgerebbe l'attuale ordinamento di ogni Corpo. Riconosce che è certamente necessaria la incentivazione e suggerisce, a tale proposito, che si introduca una marcata differenziazione nell'indennità musicale. Si dichiara, anche, perplesso sulla opportunità di mantenere in servizio il direttore di banda fino al settantesimo anno di età, sia sotto il profilo della efficacia della direzione, sia sotto quello della opportunità di garantire la sollecita carriera ed un normale ricambio all'interno della banda. Intervengono, ancora, nella discussione i deputati: Abate, il quale, esprimendo le perplessità del suo gruppo sul punto della carriera dei musicanti, propone la nomina di un comitato ristretto che accerti tutti i lati tecnici della questione; Cuttitta, il quale si dichiara d'accordo per la creazione del comitato ristretto e preannuncia un proprio emendamento; Gorreri, Abelli e De Meo che concordano con

la proposta di deferire l'esame al comitato ristretto.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi, espone le ragioni che hanno consigliato il Governo di prescegliere la soluzione della carriera per categorie, ma si dichiara favorevole a fornire tutti gli schiarimenti necessari al comitato ristretto.

La Commissione delibera, pertanto, di demandare ad un comitato ristretto l'esame degli emendamenti e la formulazione degli articoli e rinvia la discussione.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori PALERMO ed altri: « Nuove norme sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica iscritti nel Ruolo d'onore » (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1548).

Il Relatore Leone Raffaele riferisce favorevolmente sulla proposta di legge che tende ad eliminare una sperequazione contenuta nella legge n. 1598 a danno degli ufficiali del ruolo d'onore provenienti dalla categoria di complemento.

Intervengono nella discussione i deputati: Guerrieri Filippo, il quale, pure esprimendo il proprio caldo apprezzamento per i fini altamente lodevoli che animano la proposta di legge, rileva la inspiegabile condizione di inferiorità in cui vengono a trovarsi i decorati al valore militare che, forse, non hanno meno meritato dei feriti e dei mutilati e che non trovano la medesima valutazione di carriera; Cuttitta, il quale si associa al deputato Guerrieri e presenta un emendamento nel senso di limitare a due le promozioni conseguibili; Abelli, il quale si dichiara d'accordo con i precedenti oratori ed esprime le proprie perplessità; Gorreri, il quale, pur riconoscendo la serietà delle argomentazioni espresse dal deputato Guerrieri, ritiene che il provvedimento proposto dal senatore Palermo abbia soltanto il fine limitato di ripristinare l'eguaglianza di posizioni tra gli ufficiali di complemento e quelli in servizio permanente effettivo.

Il Relatore Leone Raffaele concorda con l'opinione del deputato Guerrieri perché, rivedendo l'attuale disciplina, si possano introdurre norme che rivalutino la posizione dei decorati al valore; sottolinea che il fine della proposta Palermo è di eliminare la *reformatio in pejus* inavvertitamente introdotta nella legge 7 novembre 1962, n. 1598, e si dichiara contrario all'emendamento Cuttitta che propone problemi di più vasta portata, la cui sede di discussione non è certamente quella nell'occasione odierna.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi comunica che il Governo è favorevole al ripristino di condizioni di eguaglianza all'interno degli ufficiali iscritti nel ruolo d'onore ed auspica l'approvazione del provvedimento.

Successivamente la Commissione respinge l'emendamento proposto dal deputato Cuttitta ed approva gli articoli della proposta di legge senza modificazioni.

La proposta di legge n. 1548 è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

PROPOSTE DI LEGGE:

CAIATI ed altri: « Modifiche alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622 e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito » (1458) (*Parere della V Commissione*);

BOZZI e FERIOLI: « Modifica dell'articolo 61 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito » (1680) (*Parere della V Commissione*).

Il Relatore Buffone illustra ampiamente, anche con l'ausilio di dati statistici, le due proposte di legge che mirano a risolvere la situazione di grave disagio in cui è venuta a trovarsi la categoria dei capitani in servizio permanente effettivo dell'Esercito e dichiara di consigliare la scelta, quale testo base, della proposta di legge d'iniziativa del deputato Caiati ed altri, in quanto l'altra, d'iniziativa dei deputati Bozzi e Ferioli, nella sua seconda parte determina una eccezione per i capitani di fanteria provenienti dal soppresso ruolo a carriera limitata che non sarebbe equo accogliere perché determinerebbe ingiusti scavalcamenti di ruolo.

Intervengono nella discussione i deputati: Bozzi, il quale sottolineando le gravi conseguenze determinate dal blocco operatosi nell'avanzamento dei capitani, raccomanda la massima sollecitudine nel risolverlo, dichiarando di rinunciare, eventualmente, alla parte difforme dal progetto Caiati; Messe, il quale ricorda che non si tratta soltanto di esaminare situazioni personali, ma di tener presente l'interesse superiore dell'inquadramento dell'Esercito che sottolinea l'inopportunità che a 48 anni un ufficiale sia ancora comandante di Compagnia; Guerrieri, il quale si dichiara d'accordo con lo spirito che anima le proposte di legge e particolarmente con la proposta Caiati; Arenella, il quale dichiara che il suo gruppo si esprime a favore della proposta di legge Caiati, pur non potendosi esimere da una severa censura nei confronti

dei precedenti Governi i quali hanno permesso che problemi come questi assumessero notevoli dimensioni sociali.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi dichiara che il Governo è favorevole alla proposta di legge di iniziativa del deputato Caiati e alla prima parte della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Bozzi e Ferioli, mentre non può accogliere di quest'ultima la seconda parte per ragioni di giustizia.

Successivamente la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta in attesa che pervenga il parere della V Commissione bilancio.

PROPOSTE DI LEGGE:

JOZZELLI: « Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di scherma » (414) (*Parere della V Commissione*);

BADINI CONFALONIERI: « Adeguamento al coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente » (288) (*Parere della V Commissione*).

In assenza del Relatore Sinesio il Presidente propone di rinviare la discussione delle proposte di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente DE MARIA*. — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori dell'Istituto superiore di sanità (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1390) (*Parere della V Commissione*).

Il Relatore Romano ricorda le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di precedenti esami, in sede referente, dedicati al disegno di legge; ricorda che era stata proposta una nuova formulazione dell'articolo relativo alla copertura finanziaria, sulla quale la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole. Propone pertanto l'approvazione del disegno di legge con le modifiche in precedenza concordate.

Il deputato Bartole lamenta che la misura della indennità proposta sia irrisoria ed invita il Governo ad esaminare la possibilità di un aumento della stessa nel prossimo futuro.

Il Ministro Mariotti, dopo aver ricordato che la misura della indennità, inizialmente proposta dal Governo, venne successivamente aumentata da parte del Senato, e dopo aver precisato che tale modifica comporterà un aumento di spesa di circa il 50 per cento rispetto alla iniziale previsione, riferisce il consenso del Governo sul provvedimento in discussione nel testo approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Successivamente la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli 1, 2 e 3 del progetto di legge; l'articolo 4 è invece approvato con una modifica suggerita dal Relatore Romano ed intesa ad aggiornare la copertura finanziaria della maggiore spesa implicata.

In fine di seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche all'articolo 265 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (1504) (*Parere della IV e della V Commissione*).

Il sostituto del Relatore Fada assente, illustra il disegno di legge il Presidente De Maria, ricordando che era stato presentato un nuovo articolo per la copertura dell'onere finanziario, sul quale la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole. Dopo aver richiamato l'attenzione della Commissione sulla gravità delle malattie che colpiscono il bestiame e sul pericolo che tali malattie si propaghino all'uomo, conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge, con la modifica in precedenza concordata.

Il deputato Bartole esprime qualche riserva sulla formulazione degli articoli del disegno di legge, in particolare per quanto riguarda la discrezionalità concessa ai veterinari provinciali per ordinare l'abbattimento degli animali infetti. Osserva che gli istituti zooprofilattici non sono ancora in grado di fornire le dosi di vaccino occorrenti, il che provoca l'uso di vaccini provenienti da Paesi stranieri e illegalmente importati in Italia. Invita il Ministro della sanità a prendere le opportune misure contro la diffusione dell'afta epizootica, che manifesta recrudescenze soprattutto in relazione al periodo dell'apertura della caccia, il che lascia presumere che la contaminazione sia provocata dai cani che accompagnano i cacciatori.

Il deputato Spinelli concorda con le osservazioni del deputato Bartole e sottolinea la necessità di una vaccinoterapia adeguata con-

tro il dilagare dell'afte epizootica mediante l'uso di vaccino prodotto in Italia o importato dall'estero.

Il deputato De Lorenzo reca l'adesione del Gruppo liberale al disegno di legge in discussione.

Prende quindi la parola il Ministro della sanità Mariotti, il quale ribadisce la gravità delle malattie che colpiscono il bestiame, ma assicura che nessun caso di propagazione di tali malattie all'uomo è stato segnalato da parte delle autorità periferiche del Ministero, il che porta ad escludere qualsiasi carenza da parte dei veterinari provinciali. Fa presente che il Ministero della sanità sta lavorando per il potenziamento degli istituti zooprofilattici, in alcuni dei quali si fabbrica, su scala industriale, un vaccino contro l'afte epizootica, che risulta competitivo rispetto a quello importato dall'estero; prevede che fra qualche mese si avrà una produzione di vaccino tale da venire incontro a tutte le richieste. Concorde con le osservazioni sollevate nel corso della discussione circa la necessità di sviluppare la medicina preventiva nel campo veterinario, al fine di evitare la propagazione delle malattie del bestiame e di superare gli effetti negativi sulla economia del Paese.

Dopo un intervento del Presidente De Maria, la Commissione approva gli articoli 1 e 2 del provvedimento senza modificazioni e l'articolo 3 nel nuovo testo in precedenza proposto dal deputato Fada.

In fine di seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNI DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Istituto superiore di sanità di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato » (1518) (*Parere della I e della V Commissione*);

« Conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità » (1519) (*Parere della V Commissione*).

Il Presidente De Maria ricorda le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso della precedente discussione e comunica che sono stati presentati, da parte del Governo, ulteriori emendamenti ai due disegni di legge.

Il Ministro Mariotti, dopo aver sottolineato la esigenza di regolamentare al più presto la posizione dei « fatturisti » e dei « borsisti » dell'Istituto superiore di sanità, invita la Commissione a discutere ed approvare nel corso della seduta i due progetti di legge, tenendo presenti gli emendamenti proposti dal Governo.

Il Presidente De Maria ricorda che la Commissione si è già dichiarata, in linea di mas-

sima, favorevole ai due provvedimenti, ma che, in presenza di nuovi emendamenti proposti dal Governo, è indispensabile trasmettere gli stessi alle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio per il necessario parere.

Dopo un intervento del deputato Pasqualicchio, il quale chiede di rinviare la discussione dei provvedimenti alla prossima seduta, il Presidente si riserva di trasmettere gli emendamenti alla I e alla V Commissione.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1964, ORE 11. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAPUA ed altri: « Concessione di un contributo straordinario all'undicesimo Congresso di radiologia » (1517). (*Parere della V Commissione*).

Il Relatore Barberi illustra la proposta di legge e, pur auspicando che in futuro venga predisposto un apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per la concessione di contributi ai Congressi scientifici, esprime il proprio consenso con l'iniziativa legislativa in esame.

Il Ministro Mariotti informa la Commissione che, in data 15 giugno 1964, con decreto del Ministro della sanità, è stato concesso un contributo di 8 milioni, a carico dei fondi del dicastero della sanità, per la organizzazione dell'undicesimo Congresso di radiologia. Ritiene pertanto che la proposta di legge in esame debba considerarsi ormai superata.

Il deputato Capua prende atto delle dichiarazioni del Ministro. Dopo aver ricordato che nella precedente legislatura analogo provvedimento non aveva ricevuto il parere favorevole da parte della Commissione Bilancio della Camera e che tale parere contrario è stato ribadito nei confronti della proposta di legge in esame, è lieto di constatare che quel contributo, negato dal legislativo, sia stato invece concesso da parte del Ministero. Lamenta che si voglia operare una discriminazione a danno del Congresso di radiologia e ricorda che nel corso dell'attuale legislatura altri contributi, e di ben maggiore entità, sono stati autorizzati dal Parlamento per altri congressi scientifici.

Dopo brevi interventi dei deputati Romano e Gennai Tonietti Erisia, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERAGNOLI e BIAGINI: « Estensione della indennità di profilassi di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 310, a favore del personale dei laboratori provinciali e comunali d'igiene e profilassi » (687) (*Parere alla II Commissione*).

Su proposta del deputato Biagini, che sostituisce il Relatore Lattanzio assente, e dopo brevi interventi dei deputati Gasco e Gennai Tonietti Erisia, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

In fine di seduta il deputato Monasterio chiede al Ministro Mariotti se è intendimento del Governo risolvere il problema dell'indennità di disagiata residenza per i farmacisti rurali contestualmente alla nuova disciplina legislativa sul servizio farmaceutico; sottolinea la esigenza di affrontare e risolvere i due problemi in modo organico e completo. Chiede, inoltre, al Presidente della Commissione quando intenda porre all'ordine del giorno le proposte di legge nn. 308 e 335 per la concessione di sussidi in favore dei tubercolotici assistiti dai consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità.

Il Ministro Mariotti riferisce che il problema delle farmacie rurali è attualmente allo studio del Ministero della sanità. Fa presente che nel corso della settimana avrà contatti con i responsabili degli istituti mutualistici per un eventuale contributo a carico degli istituti medesimi. Tuttavia, poiché il problema della indennità di residenza per i farmacisti rurali presenta difficoltà di reperimento della copertura finanziaria, suggerisce di affrontare tale problema con un provvedimento legislativo a parte e separato da quello in cui dovrebbe

concretarsi la nuova normativa del servizio farmaceutico.

Il Presidente De Maria assicura che i due provvedimenti relativi ai tubercolotici saranno posti all'ordine del giorno della Commissione non appena il Ministero del tesoro avrà indicato i fondi su cui far gravare l'onere implicato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

CONVOCAZIONI

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Venerdì 9 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti (1527) — Relatore: Fornale — (*Parere della IV Commissione*).

Esame della proposta di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Norme in materia di durata del contratto di affitto di fondo rustico (1638) — Relatore: Fornale — (*Parere della IV Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.